



CITTA' DI BORDIGHERA

PROVINCIA DI IMPERIA
UFFICIO TECNICO

Bordighera li 16/12/2020

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS ART. 13 L.R. N. 32/2012 E SS.MM.

Oggetto	VARIANTE AL PRG SOTTESA AL PROGETTO "POR FESR 2014/2020 ASSE 5 OS 5.1- SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE BORGHETTO NEL TRATTO A MONTE DELLA VIA ROMANA - PRIMO LOTTO FUNZIONALE"
Autorità Competente	Comune di Bordighera
Autorità Procedente	Comune di Bordighera

Procedimento

Responsabile del Procedimento di Verifica di assoggettabilità	Arch. Roberto Ravera
Data di avvio	04/11/2020
Nota di attivazione	Nota PEC prot. 27479 del 04/11/2020 del Comune di Bordighera
Pubblicazione	Documentazione elettronica sul sito Istituzionale del Comune di Bordighera https://trasparenza.bordighera.it/index.php/amministrazione-trasparente/procedure-vas-va/
Adozione	Variante al PRG adottata con DCC n. 21 del 30/07/2020 unitamente al rapporto preliminare /screening ambientale

Archiviazione

Codice pratica	1/2020
----------------	--------

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti:

Autorità del Bacino Distrettuale dell' Appennino Settentrionale	-
Regione Liguria – Settore assetto del territorio	-
Regione Liguria – Ecosistema Costiero ed acque	-
Regione Liguria – Settore Parchi e Biodiversità	-
Regione Liguria – Settore Ecologia	-
Regione Liguria – Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	-

Regione Liguria – Settore Rifiuti	-
Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia	-
Provincia di Imperia	-
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria	-
ARPAL - Dipartimento di Imperia	-

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa

Il Comune di Bordighera è dotato di PRG approvato con DPGR n. 39 in data 29/02/2000, e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15/06/2000 e pertanto soggetto alle limitazioni di cui all'art 47 ter) della LR 36/1997 e smi; la variante proposta risulta ammissibile in quanto correlata all'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica di Sistemazione Idraulica del Torrente Borghetto a monte della via Romana- lotto I che interessa tre aree opportunamente individuate dell'asta fluviale (tratti A,B,C).

Tale progetto costituisce, appunto, il primo lotto attuativo di un più ampio progetto preliminare di mitigazione del rischio idraulico del Borghetto a monte della via Romana approvato Con Decreto del Dirigente del settore Assetto del Territorio della Regione Liguria n. 3030 del 29/05/2019, che segue a sua volta la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del tratto a valle della via Romana fino alla foce, già ultimati e collaudati.

Il progetto in oggetto, definitivo del primo lotto funzionale del tratto di monte, è stato anche assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA in base a quanto contenuto nella DGR 59/2018 "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o) allegato IV parte II D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. - Opere di canalizzazione dei corsi d'acqua".

Tale procedura si è conclusa con esito di NON ASSOGGETTABILITA' CON PRESCRIZIONI AMBIENTALI" di cui al Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020.

Conseguentemente è stata predisposta apposita relazione di adeguamento del progetto alle prescrizioni contenute nel Decreto del dirigente del Settore Regionale Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile N. 3091 del 29/05/2020 ed introdotte modifiche progettuali.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2020 è stata adottata la variante al PRG sottesa al progetto, integrato, e la relativa documentazione è stata trasmessa ai settori Regionali Urbanistica e Pianificazione Territoriale e VAS con nota prot. 22140 del 14/09/2020.

A seguito delle modifiche legislative introdotte alla L.R. 32/2012 (ed in particolare all'art. 5, comma 2) con la L.R. 6/2017, al Comune di Bordighera è attribuita la competenza della presente procedura di Assoggettabilità a VAS, come ribadito nella nota congiunta dei settori regionali Urbanistica e Pianificazione Territoriale e VAS, pervenuta, in risposta, in atti prot. 24238 del 02/10/2020.

Descrizione degli aspetti di variante al PRG sottesi al progetto

Gli interventi previsti a progetto ricadono in maggior parte su aree del demanio fluviale e solo in minima parte su aree di altre proprietà, per le quali è necessario intraprendere procedura espropriativa; attualmente, essendo trascorsi più di 5 anni dall'approvazione dello strumento urbanistico, le previsioni di PRG in merito a vincoli preordinati all'esproprio sono decadute, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e smi. Pertanto, per l'attuazione dell'opera in oggetto, sulle aree in cui i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti va apposto nuovamente il vincolo.

Gli aspetti di variante al PRG sottesi al progetto di opera pubblica, come rappresentati nell'apposita tavola "INDIVIDUAZIONI VARIANTI AL PRG" riguardano:

Per il TRATTO A, si rende necessario, ai fini dell'adeguamento idraulico:

- eliminazione della previsione di PRG di copertura dell'alveo fluviale (variante analoga a quella già approvata per il tratto a valle della via Romana) in quanto non compatibile con le attuali norme del piano di bacino;
- Ripermimetrazione all'interno delle aree destinate all'allargamento dell'alveo immobili di proprietà privata e contestuale stralcio dall'ambito n. 38 della zona B1d del PRG vigente e apposizione del vincolo espropriativo.

Per il TRATTO B, ai fini idraulici si rende necessaria l'eliminazione del ponte a valle della tombinatura esistente e conseguente minimo ridisegno della viabilità di innesto della via Del Lavoro. Pertanto una limitata porzione di aree di proprietà privata (peraltro oggetto di esproprio) dovrà assumere in PRG la classificazione "aree stradali" in luogo dell'attuale classificazione B1d.

TRATTO C: l'intervento di realizzazione della vasca di sedimentazione e di consolidamento sponale, laddove in sponda sx del torrente occupa limitate aree al di fuori di quelle del demanio fluviale interessa una zona che il PRG vigente già prevede a servizi - viabilità. Sui mappali privati risulta necessario apporre nuovamente il vincolo espropriativo.

Si rileva che nella relazione di accompagnamento alla Variante Allegato 3 alla D.C.C n. 21 del 30/07/2020 non è precisato che solo una parte del mappale catastalmente identificato sez. BSN, Fg 2, mapp 489 è interessato dalla variante e dall'apposizione del vincolo espropriativo, come risulta dal Piano Particellare di Esproprio e dalla cartografia della variante adottata con la medesima D.C.C n. 21 del 30/07/2020.

Analisi degli aspetti urbanistici

Le opere in progetto:

Per il TRATTO A le aree di intervento, ed in particolare quella oggetto di variante, ricadono in zona B1d – ambito 38 di PRG e sono classificate TU dal PTCP.

In tale tratto opera il vincolo ambientale di cui al titolo III del D.Lgs 42/2004, ai sensi art. 142 del D.lgs 42/2004 e le aree sono altresì tutelate ai sensi DM 22/02/1964 e DM 24/04/1985.

Per il TRATTO B le aree di intervento ricadono in zona B1d di PRG e sono classificate in parte TU ed in parte ID-MO.A dal PTCP. In particolare l'area oggetto di variante ricade in zona TU del PTCP.

In tale tratto opera il vincolo ambientale di cui al titolo III del D.Lgs 42/2004, ai sensi art. 142 del D.lgs 42/2004 e le aree sono altresì tutelate ai sensi DM 22/02/1964 e DM 24/04/1985.

Per il TRATTO C le aree di intervento ricadono in parte in zona B1d ed in parte in D- viabilità di PRG- ed in particolare quelle oggetto di variante sono ricomprese fra quelle destinate a viabilità e sono classificate IS-MO.B dal PTCP

In tale tratto opera il vincolo ambientale di cui al titolo III del D.Lgs 42/2004, ai sensi art. 142 del D.lgs 42/2004.

I minimi e puntuali aspetti della variante al PRG, peraltro tutti motivati da esigenze idrauliche, rientrano nelle cosiddette modifiche minori agli atti di pianificazione (PRG) come ribadito nella nota congiunta dei settori regionali Urbanistica e Pianificazione Territoriale e VAS, pervenuta in atti prot. 24238 del 02/10/2020, e risultano ammissibili in quanto correlate all'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica.

La variante si configura anche compatibile rispetto alla pianificazione urbanistica sovraordinata (PTCP), valutazione evidenziata anche nella procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dal Settore Regionale Tutela del Paesaggio.

Aspetti ambientali

1. Aspetti geologici, geomorfologici e idraulici

Per la valutazione di tali aspetti è competente il Settore regionale Assetto del territorio, il quale non ha fornito contributi nell'ambito del presente procedimento.

Tuttavia si evidenzia che nell'ambito della procedura di VA -VIA è stato acquisito il parere di compatibilità ex art.17,c2 della normativa del piano di bacino, contenuto nella nota del settore regionale Assetto del territorio richiamata nel Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 e nella relativa relazione istruttoria.

Sempre nell'ambito della procedura di VA -VIA è stato acquisito il contributo del Settore Difesa del Suolo di Imperia, nel quale, pur non rilevandosi impatti ambientali significativi, sono evidenziate alcune criticità ed anticipate valutazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica del progetto nella successiva fase approvativa. I rilievi formulati sono riportati nel Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 e nella relativa relazione istruttoria ed in particolare: *"In particolare, nelle successive fasi di sviluppo procedimentale, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni: - tenuto conto che si ricorre ad una generalizzata deroga alla norma relativa ai franchi, la relazione idraulica, dovrà essere aggiornata e comprendere tutta la documentazione necessaria per consentire l'accoglimento delle richieste di deroga, prevista dall'allegato 2 del R.R. 3/2011; - la progettazione che sarà prodotta per l'approvazione finale in Conferenza di servizi, dovrà effettuare tutti i più opportuni approfondimenti puntuali in riscontro alle criticità sopra evidenziate; - le considerazioni morfodinamiche, dovranno prevedere tutte le verifiche di cui alla DGR n. 226/2009 e dovranno essere sviluppate in modo accurato, con l'individuazione del profilo di equilibrio del fondo alveo nella configurazione di progetto e la conseguente stabilità nel tempo del fondo di progetto; - per gli interventi previsti in corrispondenza del "tratto C", nonostante l'abbassamento delle quote del rilevato in terra con funzione arginale, dovrà essere puntualmente definita una modifica progettuale che preveda: □sia l'innalzamento della quota delle scogliere a progetto in modo da raggiungere la quota del terrapieno; □sia la modifica della pendenza della scogliera; - per quanto riguarda le aree demaniali, la rielaborazione del progetto preliminare e del progetto definitivo del presente lotto, dovranno darsi carico di verificare l'utilizzabilità di tutte le aree attualmente in concessione, e/o non utilizzate, per il miglioramento della officiosità idraulica del corso d'acqua, evidenziando tutti i possibili vincoli (non solo quelli economici) e le condizioni tecniche che impediscano il raggiungimento, anche parziale, di tale risultato."*

Successivamente alla chiusura della procedura di Valutazione di Assoggettabilità a VIA è stato predisposto aggiornamento progettuale contenuto negli elaborati di cui a delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2020.

Dal punto di vista degli impatti sulle componenti ambientali di difesa del suolo il progetto, dunque non produce effetti rilevanti ed il superamento delle criticità dal punto di vista della necessaria autorizzazione idraulica del progetto verrà valutato, appunto, in sede approvativa.

2. Biodiversità ed aree protette

Presenza elementi rete ecologica	NO
Presenza di SIC o ZPS	NO

Non sono pervenuti contributi da parte degli enti interessati..

Non si rileva alcuna emergenza inerente la biodiversità, essendo le aree interessate dall'intervento per la maggior parte già antropizzate in passato; da cartografia regionale risulta assente qualsiasi emergenza naturalistica.

Tuttavia si richiama quanto espresso nel Contributo del settore Regionale Parchi e Biodiversità nell'ambito della Procedura di Assoggettabilità a VIA, come richiamato nel Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 e nella relativa relazione istruttoria :

"Biodiversità : Lo studio integrativo, acquisito agli atti, ha consentito di ricavare alcune informazioni relative al tema della biodiversità e agli impatti prevedibili sulla stessa derivanti dall'esecuzione dei lavori di sistemazione e adeguamento idraulico. In merito all'analisi vegetazionale si prescrive di adottare gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate. Per quanto riguarda le specie animali, si rileva l'assenza di una indagine rivolta alla presenza di erpetofauna, in particolare agli anfibi, che potrebbero trovare condizioni idonee nel Rio come habitat di specie, proprio per le caratteristiche segnalate: assenza o limitata presenza di ittiofauna, regime temporaneo, basse portate. Si prescrive al riguardo di condurre indagini sul campo prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi, al fine di individuare gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela. Tutte le specie di anfibi risultano infatti oggetto di protezione, considerando che anche il rospo comune, Bufo bufo, è tutelato dalla Legge regionale n. 28 del 10 luglio 2009. Si prescrive, inoltre, di fissare un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti".

Tali valutazioni hanno comportato condizioni prescrittive di NON ASSOGGETTAMENTO A VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI come contenute nel citato Decreto Regionale N. 3091 del 29/05/2020 e di seguito riportate :” 1) per quanto riguarda il comparto biodiversità: a) vengano adottati gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate. b) vengano condotte indagini sul campo riferite alla possibile presenza di erpetofauna, (in particolare agli anfibi), prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi e gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela. c) venga stabilito un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti. “

Conseguentemente è stato predisposto aggiornamento progettuale contenuto nell'elaborato n. 42 "Relazione integrativa di recepimento delle prescrizioni di cui alla Verifica di Assoggettabilità – Riferimento Decreto di Esclusione AM-3530 del 2020", elaborato compreso nel progetto oggetto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2020.

Nella relazione vengono recepite le condizioni ambientali individuando la necessità che il Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato del futuro progetto esecutivo) debba contenere tali prescrizioni.

Tale soluzione pare congrua a garantire il rispetto delle prescrizioni impartite in quanto temporalmente legate all'effettivo inizio dei lavori.

3. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Non è pervenuto alcun contributo da parte della Soprintendenza BBAA della Liguria, né dal Settore Regionale Tutela del Paesaggio, che ha già espresso le proprie valutazioni nell'ambito della Procedura di Assoggettabilità a VIA, come richiamate nel Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 e nella relativa relazione istruttoria : *"non rileva elementi ostativi all'intervento in esame evidenziando che la documentazione fornita risulta sufficiente per inquadrare e valutare il progetto in quanto sostanzialmente volta a ricercare quelle modalità esecutive e quelle scelte che possano contribuire alla sua migliore connotazione, pur nel rispetto delle esigenze idrauliche. Occorre tuttavia introdurre specifiche prescrizioni e/o correttivi che rendano l'intervento meglio inserito nel contesto: - deve essere sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite; - si ritiene inoltre utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati; Ai sensi della legge regionale n. 13/2004 e s.m., salvo la necessità di valutazione di VIA regionale, gli stessi interventi risultano di competenza della C.A."*

Tali valutazioni hanno comportato condizioni prescrittive di NON ASSOGGETTAMENTO A VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI come contenute nel citato Decreto Regionale N. 3091 del 29/05/2020 e di seguito riportate :*" per quanto riguarda il comparto paesaggio: a) venga sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite; b) venga posta attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati"*;

In relazione alle competenze autorizzative in materia paesaggistica riconosciute in capo al Comune di Bordighera si evidenzia che il progetto è stato esaminato dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bordighera nella seduta del 08/11/2019 come da Parere favorevole al prot. 27090 del 08/11/2019, la trasmissione e l'acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza BBAA della Liguria avverrà nell'ambito del procedimento approvativo del progetto..

Successivamente alla chiusura della procedura di Valutazione di Assoggettabilità a VIA è stato predisposto aggiornamento progettuale contenuto nell'elaborato n. 42 "Relazione integrativa di recepimento delle prescrizioni di cui alla Verifica di Assoggettabilità – Riferimento Decreto di Esclusione AM-3530 del 2020", elaborato compreso nel progetto oggetto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2020.

Nella relazione vengono recepite le condizioni ambientali individuando l'importo delle opere di mitigazione prescritte (sostanzialmente rivestimento in pietra del nuovo argine nel tratto A dell'intervento) proponendone l'inserimento nel Quadro Economico (computo metrico e importo a base di gara) del progetto esecutivo , qualora in sede approvativa la Soprintendenza confermi tale prescrizione.

Tale soluzione pare congrua a garantire il rispetto delle prescrizioni impartite.

4. Inquinamento acustico, aria, energia, rifiuti

Non sono pervenuti contributi in merito agli aspetti sopra indicati confermando quanto deducibile dal rapporto preliminare, ossia che la realizzazione delle opere non presenti impatti significativi sul comparto.

Tale valutazione è espressa anche nell'ambito della Procedura di Assoggettabilità a VIA, come evidenziato nel Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 e nella relativa relazione istruttoria

5. Ciclo idrico e acqua

Non sono pervenuti contributi in merito agli aspetti sopra indicati. Si ritiene che il progetto non incida su questa componente ambientale, data la natura delle opere a progetto. Come tra l'altro già espresso in sede di VA-VIA

Valutazioni finali

Globalmente si considera che la variante urbanistica al PRG, sottesa al progetto di sistemazione ed adeguamento idraulico su parte del Rio Borghetto a monte di Via Romana, non comporti impatti ambientali di rilievo.

L'istruttoria svolta sui profili della Variante al PRG e del progetto di opera pubblica che ne comporta l'introduzione, anche sulla scorta dei contributi resi nell'ambito della precedente procedura di VA-VIA non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi previsti.

Si ritiene pertanto che la variante urbanistica in oggetto non sia da assoggettare a VAS.

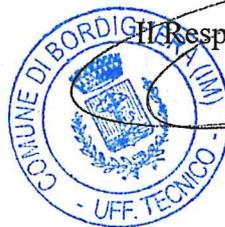
Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 32 del 10 agosto 2012 e smi si dà atto dell'esito della procedura di assoggettabilità a VIA che si è concluso con Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali di seguito riportate.

per quanto riguarda il comparto biodiversità: a) vengano adottati gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate. b) vengano condotte indagini sul campo riferite alla possibile presenza di erpetofauna, (in particolare agli anfibi), prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi e gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela. c) venga stabilito un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti: "

per quanto riguarda il comparto paesaggio: a) venga sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite; b) venga posta attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati";

Il Decreto del dirigente del Settore Regionale "Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" N. 3091 del 29/05/2020 impone inoltre che sia data comunicazione all' ARPAL della data

di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente



Responsabile del Procedimento
Arch. Roberto Ravera